

: VETRINA

# Donne amate, sognate, raccontate

*Dedichiamo alle donne e al loro speciale sguardo sulla vita la vetrina di questo mese di marzo.*

*La forza, la dolcezza, le contraddizioni e il ruolo conquistato nella società raccontati dalle donne stesse attraverso situazioni che possano fare luce sugli angoli bui dell'animo.*

DI FRANCESCA SCARINGELLA

**N**ella letteratura molte sono le figure femminili raccontate, amate e sognate che hanno catturato per sempre l'affetto del lettore e quale migliore punto di vista c'è se non quello di una donna stessa? Vogliamo infatti suggerirvi libri scritti da donne che hanno un occhio di riguardo sia per i personaggi femminili sia per i temi di interesse sociale e universale. Curiosamente alcune delle protagoniste dei romanzi che vi segnaliamo sono anch'esse scrittrici, come un gioco di specchi tra l'autrice e il volto femminile che vuole raccontare. Un osservarsi sulle pagine scritte per comprendersi a fondo, per dare nuovi spunti di riflessione, per rivedersi in qualche modo nella vita quotidiana e nelle emozioni che in storie lontane possano comunque rivelarsi più vicine di come si crede.

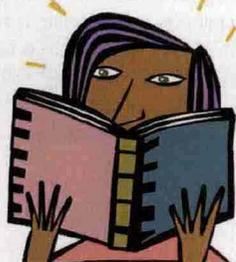
Il nuovo giallo svedese *La principessa di ghiaccio* di Camilla Läckberg ha proprio per protagonista la scrittrice di successo Erica Falck. Tornata in pieno inverno nella casa dei genitori, in una cittadina sulla costa occidentale della Svezia, Erica si imbatte nel cadavere ghiacciato e bluastro della sua cara amica d'infanzia Alexandra, donna contraddistinta da una notevole carica vitale. Un duro colpo per lei che, seguendo il suo intuito, non crede assolutamente all'ipotesi del suicidio. Un suo vecchio spasimante, Patrik Hedström, ora poliziotto, la aiuterà a condurre indagini parallele, più acute di quelle ufficiali. È il passato che nasconde qualcosa, facendo riaffiorare il torbido che si cela dietro un'apparente rispettabilità. Dopo Stieg Larsson e l'esordiente Lars Kepler, la Läckberg rappresenta il lato femminile del giallo svedese, con personaggi ben descritti e altresì una visione del ruolo delle donne sul prezzo da pagare per le scelte che si trovano a dover fare e anche per le loro non scelte.

Dalla Svezia passiamo alla Francia e a un'autrice che attraverso sempre le tinte del mistero, racconta quanto sia realmente difficile conoscere le persone di cui ci innamoriamo e instaurare con loro rapporti veri e sinceri. Offuscata dalla bellezza, dall'amore e dalla passione che si può provare nei confronti di qualcuno, si può cadere in facili inganni, vittime di una felicità effimera e precaria. In *E il mio cuore trasparente* di Véronique Ovaldé, Lancelot Rubinstein, un uomo mite e dalla vita tranquilla, si trova catapultato

in un mondo totalmente estraneo al suo. La moglie Irina è improvvisamente morta in un misterioso incidente d'auto e per fare chiarezza su cosa sia realmente accaduto, scaverà nella vita della moglie. L'intreccio è incalzante e porterà un uomo pacifico e passivo a confrontarsi con una storia dai risvolti inaspettati. L'iniziale dolore che lo avvolge, presto diventerà tormento e sgomento e Lancelot capirà che molti aspetti della donna che gli aveva stregato il cuore, erano a lui del tutto sconosciuti.

Nel nuovo romanzo di Banana Yoshimoto *Delfini* troviamo indipendenza, libertà e soprannaturale mescolati per raccontare la storia di Kimiko, scrittrice di romanzi rosa. La giovane donna ha una breve relazione con Goro, impegnato già con una donna più grande. Dopo una bellissima notte passata insieme, Kimiko decide di andare via da Tokyo per non complicare una storia d'amore senza futuro. Trasferitasi in un tempio vicino al mare, la giovane comincia ad avere strani malori: è incinta di Goro. Comincerà a sognare i delfini, ammirati nell'acquario di Tokyo quella stessa notte in cui insieme concepirono Akane, la bimba che porta in grembo. In *Delfini* la maternità è considerata sì come nascita, ma anche come rinascita di una futura madre. La magia, il sogno, i mammiferi molto simili a noi, con gli stessi nostri sentimenti, sono tutti elementi che aiutano la protagonista a vivere serenamente i mesi della gravidanza. La aiuteranno anche coloro che non ci sono più, ma che in sogno ritroverà, come il suo gatto e sua madre. Una testimonianza di come la vita vada vissuta in maniera leggera, assaporando la magia della realtà che ci circonda e che può venirci incontro sempre. Dalla maternità che cambia la vita ed è vissuta in maniera positiva nel Giappone della Yoshimoto, passiamo a un rapporto madre-figlia lacerante. In *Il cerchio degli amori sospesi* Alessandra Appiano narra quanto la mancanza di comunicazione, le bugie, le mezze verità possano rovinare intere esistenze. Chiara è stata un'attrice e ha condotto una

vita spregiudicata, ha tre figlie, Benedetta, Emma e Sofia. Quest'ultima è la più amata, frutto dell'unico amore sincero di Chiara, ma Sofia non ha un carattere docile, anzi odia la madre e la distrugge pubblicamente attraverso le pagine di un libro, Diario straordinario, che ne svela ogni deplorabile aspetto. La ferita che si apre è enorme





CAMILLA LÄCKBERG  
**La principessa di ghiaccio**  
Marsilio, Venezia, 2010  
pp. 458, euro 18,50

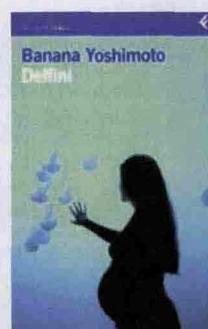


VÉRONIQUE OVALDÉ  
**E il mio cuore trasparente**  
Minimum fax, Roma, 2010  
pp. 218, euro 13,50

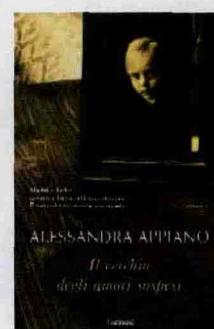
e solamente finendo di recitare nella vita e non solo sul palcoscenico Chiara potrà recuperare il rapporto con sua figlia.

Due altre autrici italiane, molto differenti fra loro, inquadrano a loro modo altrettante culture molto lontane. In una troviamo ancora il mondo giapponese, visto attraverso il filtro degli occhi di un'italiana, nell'altra la provincia del nostro paese. In *Leggero il passo sui tatami*, Antonietta Pastore racconta l'amore e l'odio che lei ha maturato verso il Giappone nei sedici anni in cui vi è vissuta. Sposata con un giapponese, affronta questa cultura dapprima con una ammirazione verso coloro che manifestano un'estrema educazione, formalità, discrezione elegante e mai eccessiva che non conosce volgarità. Ma poi si accorge che la rigidità di forme a volte corrisponde anche a una rigidità di pensiero che ostacola un qualsiasi tipo di confidenza fra persone. E la tecnologia avanzata scricchiola nei confronti di tradizioni antichissime, forse arretrate e anacronistiche che rendono le persone talvolta ipocrite. Nel suo sguardo critico quindi la Pastore ci fa comprendere i lati chiari e scuri di un mondo davvero lontano dal nostro.

La leggerezza dell'universo nipponico la possiamo contrapporre al peso della provincia italiana che Silvia Avallone in *Acciaio* ci narra. L'Italia vista dalla periferia, da chi lavora come operaio nelle industrie di Piombino, che abita nei casermoni in cui non vi è nulla all'infuori delle stesse persone che tutti i giorni si incrociano. Non esistono libri, non esistono svaghi. Non c'è più un attaccamento a un qualsivoglia ideale, ma il reale interesse volge solo verso il sesso e il denaro. È proprio il mondo adulto che non dà buoni esempi, solo violente punizioni che non possono insegnare, ma frustrare e rendere la fuga il miraggio per i giovani. Grazie agli occhi di due adolescenti, Anna e Francesca, amiche cresciute in questa provincia toscana fra droga e consapevolezza di se stesse attraverso il corpo, cerchiamo di capire chi sono e dove vogliono arrivare da grandi questi ragazzi che nella vita si ritrovano da soli. La Avallone nel suo primo romanzo mette nero su bianco una vita che non è circoscritta a Piombino, ma che facilmente può essere trasferita in tutta la provincia italiana. Il merito dell'autrice è di raccontare la disillusione degli adolescenti e la disperazione degli adulti rassegnati, riportando in modo profondo e crudo i sentimenti e l'amicizia di queste due ragazze.



BANANA YOSHIMOTO  
**Delfini**  
Feltrinelli, Milano, 2010  
pp. 176, euro 12,00



ALESSANDRA APPIANO  
**Il cerchio degli amori sospesi**  
Garzanti, Milano, 2010  
pp. 202, euro 16,60



ANTONIETTA PASTORE  
**Leggero il passo sui tatami**  
Einaudi, Torino, 2010  
pp. 192, euro 13,50



SILVIA AVALLONE  
**Acciaio**  
Rizzoli, Milano, 2010  
pp. 358, euro 18,00